



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI VALUTAZIONE

Congresso annuale 2010 dell'Associazione Italiana di Valutazione

“Valutare nella crisi. Idee, esperienze, problemi”

Chiamata di contributi per le sessioni tematiche e sollecitazione di indicazioni per il conferimento dei premi

Il XIII Congresso dell'Associazione Italiana di Valutazione (AIV) si svolgerà a **Pisa** nei giorni **25 e 26 marzo**: sarà realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Pisa ed ospitato dalla Provincia di Pisa. Il programma di massima del Congresso sarà reso disponibile nei prossimi giorni sul sito web dell'AIV (www.valutazioneitaliana.it). Il *Comitato Scientifico* del Congresso è costituito dal Direttivo dell'AIV.

Il tema del Congresso

Il tema del Congresso è il rapporto tra la valutazione - così come intesa nella missione e nei compiti dell'AIV - e la crisi che sta interessando il nostro Paese e tutte le economie mondiali. A partire dal riconoscimento dei processi di cambiamento e dalle nuove domande sociali ed economiche che la crisi ha innescato e sta provocando in tutte le politiche pubbliche, il Congresso intende:

- comprendere come la valutazione può aiutare ed accompagnare questi processi di cambiamento e sostenere i diversi attori coinvolti;
- promuovere la riflessione sulle tecniche ed i processi di valutazione legati a questi percorsi di cambiamento nella prospettiva di una profonda revisione delle logiche e degli strumenti di intervento pubblico;
- approfondire e discutere i riflessi della 'crisi' sul *fare valutazione* delle diverse politiche pubbliche (nella loro articolazione) con particolare attenzione al ruolo istituzionale della valutazione, alle domande che ad essa vengono rivolte ed alla sua capacità di offrire risposte in tempi di incertezza.

Oltre che misurarsi con la *questione* della crisi, il Congresso è chiamato – nei confini di quel tema - a confrontarsi anche con le difficoltà e le ambivalenze che, almeno in Italia, stanno caratterizzando le riflessioni ma soprattutto le pratiche della valutazione delle politiche e degli interventi pubblici da qualche anno a questa parte.

I contenuti del Congresso si muoveranno quindi nello *spazio* definito dai due riferimenti generali qui richiamati: la crisi economica e 'di sistema' nella quale siamo ancora immersi da un lato e le incertezze ed i processi di mutamento che stanno interessando il 'fare valutazione' in Italia dall'altro.

La struttura del Congresso e le sessioni tematiche

Il Congresso si articola in sessioni plenarie e in sessioni tematiche parallele: la presente chiamata fa riferimento esclusivo alle sessioni tematiche.

A questo proposito, è prevista la realizzazione di 7 sessioni parallele a chiamata distribuite sui due giorni del Congresso: ogni sessione prevede di norma la presentazione di 4 relazioni salvo diversa decisione dei/delle referenti di sessione. La singola sessione ha una durata massima di 3 ore e la seguente struttura:

- una introduzione da parte del/della curatore/trice;
- la presentazione delle relazioni ammesse (15-20 minuti l'una a seconda della loro numerosità) e le relative domande e risposte (indicativamente 10 minuti per singola relazione);
- un dibattito generale;
- le conclusioni.

I temi delle sessioni 'a chiamata' ed i relativi curatori/trici sono presentati nell'Allegato 1.

La chiamata dei contributi per le sessioni tematiche

Chi intende proporre una relazione per una delle sessioni tematiche 'a chiamata' deve inviare una proposta di relazione: la proposta deve pervenire entro il 20 febbraio 2010 all'indirizzo di posta elettronica segreteria@valutazioneitaliana.it e deve essere strutturata come da riquadro seguente.

Prima pagina

Titolo della proposta, lista degli/delle autori/autrici con affiliazione, indirizzo e indicazione del nominativo di riferimento per le comunicazioni, elenco di parole chiave (non più di cinque), sessione nell'ambito della quale la proposta viene candidata

Pagine successive (fino ad una lunghezza complessiva di 700-900 parole al massimo, bibliografia inclusa)

- 1) Descrizione della connessione tra i contenuti della relazione proposta e: a) il tema generale del Congresso; b) i temi caratterizzanti la sessione prescelta
- 2) Profilo generale della relazione (contributo teorico, resoconto di una esperienza,)
- 3) Descrizione di massima del contenuto della relazione (300-400 parole al massimo)
- 4) Principale contributo atteso dalla relazione rispetto: a) al tema del Congresso; b) al tema della sessione prescelta
- 5) Bibliografia essenziale (non più di 10 citazioni)

Tutte le proposte inviate saranno sottoposte ad un processo di selezione da parte di

Associazione Italiana di Valutazione

C/O PARSEC, Piazza Vittorio Emanuele 2, 00185 ROMA Telefono e fax 06.4465409 segreteria@valutazioneitaliana.it

comitati di referaggio o *scientifici* delle singole sessioni eventualmente affiancati dagli/dalle esperti/e appartenenti al Comitato Editoriale dell'AIV.

L'accettazione della proposta potrà essere condizionata ad eventuali modifiche: le modifiche saranno da apportare o da includere nella versione finale della relazione. Agli/alle autori/trici verrà comunicata l'accettazione definitiva della proposta entro il 1 marzo 2010.

Il testo della relazione in versione definitiva dovrà pervenire alla Segreteria dell'AIV via e-mail (segreteria@valutazioneitaliana.it) entro il 20 marzo 2010: dovrà avere una lunghezza massima di 8000 parole, bibliografia inclusa (ma tavole e figure escluse). La trasmissione della relazione in versione definitiva ed entro la scadenza è condizione necessaria per presentare la comunicazione in sede di Congresso.

Tutte le relazioni presentate saranno pubblicate, dopo il Congresso, sul sito web dell'Associazione e saranno accessibili, sul sito medesimo, solo ai/alle soci/e.

Il singolo/a autore/trice (da solo o con coautori/trici) non può sottoporre più di una proposta di relazione nell'ambito di tutte le sessioni tematiche.

Premi e riconoscimenti

Nel corso del Congresso si attribuiranno quattro premi:

- a) *ad un/a fondatore/trice dell'AIV* (istituito nel 2006, il riconoscimento viene conferito a chi si distinse nelle fasi iniziali di costruzione della nostra associazione: il destinatario viene deciso dal Direttivo dell'AIV);
- b) *ad una tesi sul tema della valutazione;*
- c) *ad un articolo o saggio di argomento valutativo apparso in italiano nel corso del 2009;*
- d) *ad un lavoro valutativo concluso nel 2009.*

I premi di cui alle lettere B, C e D saranno attribuiti da altrettante Commissioni appositamente costituite.

Premio ad un lavoro di tesi sul tema della valutazione

A questo premio possono concorrere separatamente:

- tesi di laurea di vecchio ordinamento e tesi di laurea specialistica di nuovo ordinamento;
- tesi di Master di secondo livello;
- tesi di Dottorato.

Tutte le tesi candidate devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere relative a tematiche riguardanti la valutazione;
- essere già state discusse;
- afferire agli aa.aa. 2007-2008 e 2008-2009;
- non avere concorso al medesimo riconoscimento nei Congressi precedenti.

Gli/le interessati/e devono fare pervenire una e-mail alla segreteria dell'AIV (segreteria@valutazioneitaliana.it) entro il 20 febbraio 2010 indicando nell'oggetto "Premio tesi". Nella e-mail dovranno indicare nome e cognome, titolo della tesi, tipo di tesi, relatore, facoltà e ateneo, anno accademico, e includere un breve riassunto (circa 500 parole). Contestualmente una copia cartacea della tesi dovrà pervenire all'indirizzo AIV -

Associazione Italiana di Valutazione, Piazza Vittorio Emanuele II 2, 00185 Roma. I volumi inviati non saranno restituiti. Al/alla premiato/a sarà conferito un premio pari a 500,00 Euro e l'iscrizione gratuita all'AIV per il 2011.

Premio ad un articolo o saggio di argomento valutativo apparso in italiano nel corso del 2009

In continuità con quanto realizzato negli ultimi due anni, si intendono premiare saggi e articoli, individuali o collettivi, a tema valutativo pubblicati nel corso del 2009 sulla RIV (numeri 40, 41, 42, 43-44) oppure su altre riviste scientifiche o volumi (attenzione: per le riviste – RIV esclusa - vale la data indicata in copertina e per i volumi la data di stampa). Il premio viene assegnato sulla base dei giudizi dei/le soci/e e quindi si invitano tutti i/le soci/e ad inviare una e-mail alla segreteria (segreteria@valutazioneitaliana.it), avente come oggetto "Premio articolo o saggio", come *unico* contenuto la segnalazione completa dell'articolo o del saggio che si intende candidare al premio ed una breve motivazione (massimo 5 righe). Ogni socio/a può indicare un solo articolo: la segnalazione deve pervenire entro il 20 febbraio 2010.

Premio ad un lavoro valutativo concluso nel 2009

Per il terzo anno il premio prende in considerazione tutti i lavori di valutazione (su qualunque ambito e argomento, con qualunque approccio realizzato, etc.) candidati dagli/dalle autori/trici (singoli/e professionisti/e o organizzazioni); tale (auto)candidatura (in forma di segnalazione) deve indicare chiaramente che si ha l'autorizzazione alla divulgazione e alla partecipazione al premio. E' indispensabile che il lavoro segnalato sia pubblico al momento della segnalazione ed al momento del Congresso: ciò significa che il lavoro (nella forma di un volume a stampa, di un Rapporto di ricerca, di un file disponibile sul web) non può avere carattere di riservatezza, di circolazione limitata, e deve essere disponibile in forma integrale, senza censure e *omissis* di alcun genere.

Si invitano gli/le interessati/e a segnalare il proprio lavoro inviando una e-mail alla segreteria (segreteria@valutazioneitaliana.it) entro il 20 febbraio 2010 indicando nell'oggetto "Premio lavoro" e successivamente – preferibilmente per posta all'indirizzo dell'AIV ed entro il 28 febbraio – una copia cartacea del lavoro.

La Commissione incaricata della attribuzione del premio si riserva il diritto di *non* assegnare il premio stesso: si garantisce in ogni caso la non divulgazione dei nomi degli/le autori/trici non vincitori.

Informazioni aggiuntive

Sono le seguenti:

- 1) **quota di partecipazione al Congresso:** nessuna quota è prevista per i/le soci/e mentre per i non-soci/e la quota è pari a 70 Euro e può essere versata tramite bonifico bancario (info su www.valutazioneitaliana.it) o direttamente al Congresso. La quota dei non-soci/e dà diritto alla iscrizione all'AIV per l'anno 2010 ed ai relativi benefici;
- 2) le informazioni sulla registrazione e il programma dettagliato del Congresso saranno progressivamente disponibili sul sito web dell'AIV (www.valutazioneitaliana.it);

- 3) Per ulteriori informazioni contattare la Segreteria dell'AIV (Veronica Lo Presti) al seguente indirizzo: segreteria@valutazioneitaliana.it.

Roma, 15 gennaio 2010

ALLEGATO 1

Temi e argomenti delle sessioni tematiche ' a chiamata' in relazione ai quali si sollecita la presentazione di proposte di relazioni in forma di *abstract*

LA VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA TRA RIFORME, CARENZA DI RISORSE E COMPETIZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE (Referenti: Emanuela Reale e Carlo Pennisi)

La crisi economica ha avuto una forte ripercussione sulle attività di ricerca del nostro Paese in termini di riduzione di risorse complessivamente disponibili e di sostegno finanziario da parte del Governo. Questa circostanza interviene nel corso di un periodo di riforme delle istituzioni pubbliche, in particolare dell'Università, che incidono sui modelli di *governance*, sull'autonomia e sulla struttura organizzativa, e introducono la valutazione come elemento portante per una nuova gestione trasparente, responsabile ed efficiente delle istituzioni, e come strumento per perseguire la valorizzazione del merito e l'efficacia delle attività.

La sessione intende riflettere, attraverso contributi teorici o attraverso la presentazione di casi, sul ruolo della valutazione all'incrocio tra riforme sostanziali dell'Università e della ricerca, assenza di nuove risorse pubbliche, e crescente pressione che deriva dalla competizione nazionale e internazionale. I temi sui quali si sollecita la presentazione di proposte di relazioni riguardano:

- La valutazione del "merito": criteri, metodi, risorse
- Sistemi di monitoraggio, qualità dei dati e processi di valutazione della ricerca
- Autonomia dell'Università e valutazione: modi di attuazione nell'esperienza italiana.

LE TECNICHE DI VALUTAZIONE BASATE SU GRUPPI CON SPECIFICA PREFERENZA PER QUELLE CHE PRODUCONO RISULTATI FORMALIZZATI (Referente: Claudio Bezzi)

Con "tecniche di gruppo che producono risultati formalizzati" si intendono tutte le tecniche valutative basate su un gruppo (reale o nominale) il cui risultato principale non sia un testo (come usuale, per esempio, in un focus group) ma un punteggio, un ordinamento, una matrice, una mappa concettuale o altro comunque identificabile con valori ordinali o cardinali. Le tecniche cui si può pensare più facilmente sono, per esempio, la Nominal Group Technique, la Swot relazionale, la Scala delle Priorità Obbligate, oltre a ogni tecnica - se di gruppo - che utilizza scale, punteggi etc. Naturalmente anche un focus group può far parte di questa particolare categoria se gli autori e i conduttori lo hanno realizzato in modo da produrre risultati formalizzati. La sessione congressuale, quindi:

1. prenderà in primaria considerazione le esperienze e le riflessioni relative alle tecniche di gruppo che producono risultati formalizzati, come sopra descritti;
2. accetterà anche relazioni su tecniche di gruppo tradizionali se comunque introducono elementi di originalità o innovazione metodologica.

E' scoraggiata la presentazione di proposte semplicemente illustrative di esperienze valutative fatte, con presentazione della tecnica in maniera tradizionale e discussione dei risultati ottenuti. Sono invece incoraggiate proposte teoriche o empiriche che:

- siano legate al tema primario del congresso (*Valutare nella crisi: idee, esperienze, problemi*);
- presentino proposte metodologiche innovative;
- presentino discussioni critiche, limiti e opportunità delle tecniche, casi particolari;
- presentino discussioni comparative fra tecniche (entro tecniche di gruppo che producono risultati formalizzati, oppure fra alcune di queste e qualunque altra tecnica);
- discutano l'accettabilità della tecnica fra i partecipanti, la sua comprensione per il committente, gli aspetti organizzativi e gestionali.

In questo senso le relazioni non dovranno discutere eccessivamente i risultati ottenuti, se non nel limite del necessario per far meglio comprendere gli aspetti metodologici della tecnica, gli aspetti operativi, la sua accettazione da parte dei partecipanti, l'efficacia rispetto al mandato valutativo, e così via.

LA VALUTAZIONE DEI SISTEMI E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE: DALLA DESCRIZIONE DEI FENOMENI ALLA LORO (CAUTA) SPIEGAZIONE (Referenti: Arnaldo Spallacci e Alberto Vergani)

La valutazione di ambito non docimologico relativa al sistema educativo di primo e secondo grado nelle sue diverse articolazioni territoriali ed organizzative sconta in Italia un pesante ritardo sia in termini di esperienze e pratiche istituzionalizzate sia rispetto all'utilizzo dei risultati delle valutazioni a fini di governo e qualificazione costante dell'offerta di interventi e servizi. Al sistema educativo si chiede – con una particolare enfasi nei momenti di crisi generale quale quello attuale – di essere al tempo stesso luogo di inclusione sociale e crescita personale da un lato e dall'altro fattore di crescita economica, sviluppo territoriale e sostegno alla competitività dei sistemi produttivi e del lavoro: tutto ciò in un contesto di riduzione e ridimensionamento delle risorse che si accompagna ad una più generale caduta di 'legittimazione' dei sistemi educativi formali (spesso indotta da consapevoli ed intenzionali processi di de-legittimazione dei sistemi stessi). Questi elementi danno conto, tutti insieme, del quadro di *difficoltà* che caratterizza l'istruzione e la formazione non universitaria in Italia, compresa quella di competenza regionale. In questo scenario la valutazione (dei sistemi, delle politiche, degli interventi e delle istituzioni educative) può rappresentare una risorsa importante – certamente non l'unica - per assumere decisioni in maniera consapevole, documentata e argomentata.

La sessione è dedicata alla *valutazione dei sistemi e delle istituzioni di istruzione e formazione* e in particolare intende concentrarsi prioritariamente sui seguenti ambiti:

- la relazione tra i risultati dell'attività di un sistema o di una istituzione educativa e il contesto, i processi e le risorse (anche professionali) caratterizzanti il sistema o l'istituzione stessa;
- la relazione tra una *questione-chiave* caratterizzante l'intervento di un sistema o di una istituzione educativa (ad esempio: la dispersione, l'abbandono, l'insuccesso scolastico,) ed il contesto, i processi tipici e le risorse di *quel* sistema o istituzione;
- l'utilizzo e la valorizzazione dei risultati delle valutazioni aventi ad oggetto i sistemi e le istituzioni educative a fini da un lato di miglioramento e qualificazione del funzionamento interno ed esterno e dall'altro di definizione e programmazione dell'offerta e dell'attività.

Le proposte di relazioni (e quindi le relazioni) potranno consistere, dal punto di vista tipologico, in presentazioni critiche di casi ed esperienze, riflessioni teoriche, contributi di metodo e rassegne comparate riferite sia all'ambito italiano che internazionale.

VALUTARE LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: TRA ORGANIZZAZIONE E INDIVIDUO (Referenti: Giovanni Urbani e Giancarlo Vecchi)

La crisi in atto può seriamente aggravare il problema della produttività, la cui bassa crescita è in parte dovuta alla scarsa capacità del sistema di allocare le risorse efficientemente. Si dovrebbe promuovere a questo proposito una grande riorganizzazione del settore pubblico partendo dalla sistematica comparazione dei singoli uffici per far convergere i meno efficienti verso i migliori, in termini di costi e risultati. In questo contesto i temi sui quali si sollecita la candidatura di contributi sono due:

- la valutazione della performance organizzativa delle Pubbliche Amministrazioni;
- la valutazione della *performance individuale*.

Il primo tema intende sviluppare il dibattito sul sistema di valutazione della performance organizzativa nella Pubblica Amministrazione anche alla luce della nuova normativa in essere, con particolare riferimento alla soddisfazione dei bisogni della collettività, all'attuazione dei programmi, alla modernizzazione delle organizzazioni, all'efficienza nell'utilizzo delle risorse, alla qualità dei servizi erogati, alla valutazione come strumento di miglioramento della Pubblica Amministrazione.

Quanto al secondo tema, esso intende invece confrontarsi – aprendo in questo senso un fronte sostanzialmente *nuovo* per l'AIV - con la valutazione della *performance* e delle prestazioni individuali di chi lavora nelle Pubbliche Amministrazioni: ciò - di nuovo - anche alla luce della normativa più recente e con particolare riferimento ad ambiti quali il raggiungimento di specifici obiettivi individuali, la costruzione di indicatori di performance, la differenziazione dei giudizi, l'utilità complessiva della valutazione per gli attori coinvolti.

**POLITICHE DI WELFARE E VALUTAZIONE: LE SFIDE DELLA CRISI TRA INCLUSIONE ED
ESCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA
(Referente: Flavia Pesce)**

Negli ultimi anni, la discussione politica a livello europeo, ma anche nazionale si è focalizzata sempre più sui temi della coesione sociale e dell'inclusione visti come elementi fondamentali dei valori europei. Anche le politiche del lavoro e della formazione (intesa, quest'ultima, come strumento di politica attiva del lavoro), in un intreccio sempre più forte con le politiche sociali, hanno visto come elemento prioritario la promozione della piena integrazione e partecipazione dei gruppi svantaggiati siano essi disabili, immigrati, gruppi etnici, ma anche donne, giovani, adulti che, per motivi diversi, si trovano in situazioni di svantaggio sia per quanto riguarda la vita lavorativa che la conseguente vita sociale.

In questa fase di crisi economica, tali aspetti sono senza dubbio acuiti e il tema dell'intreccio tra interventi di politica del lavoro e della formazione e interventi di politica sociale e di sostegno al reddito ha assunto/sta assumendo un peso che necessita di una valutazione accurata che pone l'attenzione su vecchi e nuovi *target* (basti pensare alla categoria dei cosiddetti *working poor*) e su nuovi ambiti di ricerca.

La sessione è, quindi, dedicata ad una riflessione su questi temi e alla presentazione di esperienze/ricerche valutative che possano fornire esempi concreti dell'intreccio tra politiche del lavoro e politiche sociali nell'affrontare i temi dell'esclusione sociale così come nel proporre un *Welfare* più inclusivo e multidimensionale e, al contempo, portatore, esso stesso, di sviluppo. I paper dovranno prediligere l'illustrazione degli approcci e del processo seguito concentrandosi sugli elementi innovativi che l'intreccio tra le due politiche hanno fatto emergere.

**VALUTARE LE POLITICHE PER LO SVILUPPO DURANTE LA CRISI: UNA CONTRADDIZIONE O UNA
OPPORTUNITÀ?
(Referenti: Andrea Naldini e Massimiliano Pacifico)**

L'attuale crisi economica pone diversi problemi alla valutazione: incrina paradigmi teorici e modelli universali da trasferire indifferentemente, trasforma l'ambiente competitivo e i processi di accumulazione entro cui promuovere sviluppo, richiede un rapido adeguamento delle politiche pubbliche per favorire aggiustamenti sociali ed economici. In questo scenario, ancora in larga parte dagli esiti incerti, la valutazione è chiamata a sostenere un ripensamento dei programmi nazionali e regionali per lo sviluppo, a razionalizzare gli strumenti più efficaci a fronte di risorse scarse e dimostrare di poter lavorare in tempi brevi e nella "carne viva" dei processi di cambiamento.

La sessione è dedicata ad una riflessione su questi temi e alla presentazione di esperienze valutative che possano fornire esempi concreti di come la valutazione può agire nella crisi e come può aiutare ad uscirne. Si darà precedenza a contributi che raccontino valutazioni già concluse (o prossime alla conclusione), che portino esempi compiuti e risultati definiti in relazione a politiche finalizzate alla crescita economica o ai programmi regionali. I *paper* dovranno prediligere l'illustrazione dei risultati emergenti dalla valutazione, le conseguenti raccomandazioni e le modalità di utilizzo e diffusione di questi risultati. E' inoltre opportuno esporre le domande di valutazione iniziali e le metodologie utilizzate. I contributi devono specificare in quale ambito si collocano rispetto ai principali approcci: analisi di implementazione, analisi di performance organizzative, valutazioni di impatto.

**LA VALUTAZIONE DELLA POLITICA DI SVILUPPO RURALE TRA CRISI E NUOVA
PROGRAMMAZIONE
(Referenti: Vincenzo Fucilli, Alessandro Monteleone, Simona Cristiano)**

Nell'ambito della programmazione per lo sviluppo rurale 2007-2013, la regolamentazione comunitaria prevede la realizzazione di attività di valutazione in itinere dei 21 Programmi di Sviluppo Rurale italiani. E' stato introdotto un processo di valutazione costante per il quale si rende necessario prefigurare, tra l'altro, adeguati modelli di organizzazione delle attività e delle strutture di *governance* che migliorino la qualità dei risultati, la loro utilizzabilità e che consentano di prendere in considerazione gli effetti di contingenze e di rilevanti variabili esogene ed endogene ai processi di sviluppo rurale. In questa delicata fase di transizione si stanno predisponendo i rapporti sulle condizioni di valutabilità, finalizzati a consolidare l'impianto valutativo dei Programmi di Sviluppo Rurale PSR, ma sono ancora attuali le riflessioni su esperienze di valutazioni già concluse.

Associazione Italiana di Valutazione

C/O PARSEC, Piazza Vittorio Emanuele 2, 00185 ROMA Telefono e fax 06.4465409 segreteria@valutazioneitaliana.it

La sessione tematica intende favorire la diffusione di contributi da parte di componenti della comunità dei valutatori, della comunità scientifica e degli organismi internazionali sui molteplici aspetti pratici e teorici della valutazione della politica di sviluppo rurale, prediligendo riflessioni che partendo da casi concreti possano offrire spunti di carattere conoscitivo più generale. Si darà comunque precedenza a lavori che riguardano le seguenti questioni:

- la definizione dei disegni valutativi;
- la definizione dei sistemi di valutazione e la loro operatività;
- il governo dei processi valutativi;
- la progettazione di processi e strumenti di comunicazione e di “capitalizzazione” dei risultati della valutazione;
- i processi di *empowerment* della valutazione e il ruolo del valutatore.